

## Medita

Maria conclude questo mese con una riflessione sul servizio: pur essendo preoccupata della sua situazione (porta nel grembo l'assoluto di Dio!) trova il tempo di rendere visita a sua cugina Elisabetta. E l'incontro tra queste due donne è un'esplosione di gioia, una conferma di tutte le attese di Israele: allora era vero, allora tutto ciò che si aspettava non erano favole dei vecchi. Maria e Elisabetta vedono nelle pieghe della storia l'immensa volontà di Dio, il grande desiderio di salvezza di Dio. Leggete il Magnificat, amici, intessuto di citazioni della Bibbia, leggete il canto dell'intervento di Dio, leggete e gioite. Grandi cose tu fai in Maria e in noi, Dio che ci poni sui troni, che ci innalzi fino a te!

(Paolo Curtaz)

### *Santa Maria, compagna di viaggio*

Santa Maria, madre tenera e forte, nostra compagna di viaggio sulle strade della vita, ogni volta che contempliamo le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te, proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze, che sentiamo il bisogno di allungare il passo per camminarti vicino. Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano, e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi. Divenuti anche noi pellegrini nella fede, non solo cercheremo il volto del Signore, ma, contemplandoti quale icona della sollecitudine umana verso coloro che si trovano nel bisogno, raggiungeremo in fretta la «città» recandole gli stessi frutti di gioia che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.  
**Ave, Maria...**

### Consacrazione a Maria

Offriamoci a Maria. Lei prende tutto di noi, lo arricchisce dei suoi meriti e lo offre al Padre come fosse suo. Imitare Maria: questo è il primo passo che scaturisce dalla consacrazione a Lei e che giorno dopo giorno dà spazio in noi al volto di Cristo e ci rende suoi testimoni. Offriamo a Maria, la nostra vita, il nostro spirito con le sue aspirazioni; la nostra mente con i suoi pensieri, intuizioni, angosce e desideri, il nostro corpo con tutte le sue facoltà e sofferenze, il nostro cuore con tutti i suoi affetti, i sentimenti, la capacità di amare e di donare.

*Vergine Immacolata, Regina e Madre nostra, cui Dio volle affidare l'opera della nostra santificazione, accogli questa mia preghiera.*

*Ti offro tutto il mio essere e tutta la mia vita, tutto ciò che ho, tutto ciò che sono: il mio corpo, il mio cuore, la mia anima.*

*Fammi comprendere la volontà di Dio su di me.*

*Concedimi di riscoprire la mia vocazione cristiana e di vedere l'immensa sua bellezza.*

*Concedimi di conoscerti sempre più profondamente, di intuire i segreti del tuo amore*

*e di essere un docile strumento nelle tue mani,*

*per condurre tutti i miei fratelli a Dio*

*per mezzo del tuo Cuore immacolato e addolorato. Amen.*

## PARROCCHIA MARIA SS. DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

— SALERNO —

## CELEBRAZIONE CONCLUSIVA DEL MESE DI MAGGIO

### Canto iniziale

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen.**

C. La pace di Cristo, nato da Maria, sia con tutti voi. **T. E con il tuo spirito.**

C. O Padre di misericordia, e datore di ogni bene, noi ti ringraziamo perché, dalla nostra stirpe umana, hai eletto la beata Vergine Maria ad essere Madre del Figlio tuo fatto uomo.

**T. Ti ringraziamo perché l'hai preservata da ogni peccato, l'hai riempita di ogni dono di grazia, l'hai congiunta all'opera di redenzione del tuo Figlio e l'hai assunta in anima e corpo in cielo.**

**Ti ringraziamo perché in lei hai realizzato l'ideale evangelico di santità, l'hai costituita modello e immagine purissima della Chiesa, e l'hai data a noi come madre e regina, come avvocata, rifugio e consolazione.**

Il mese che la devozione dei fedeli dedica in modo tutto particolare al culto della Madre di Dio si chiude con la festa liturgica che ricorda il «secondo mistero gaudioso»: la visita di Maria alla parente Elisabetta. Questo evento è caratterizzato dalla gioia espressa dalle parole con le quali la Vergine Santa glorifica l'Onnipotente per le grandi cose che Egli ha compiuto guardando all'umiltà della sua serva: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46). Il *Magnificat* è il canto di lode che sale dall'umanità redenta dalla divina misericordia, sale da tutto il popolo di Dio; in pari tempo è l'inno che denuncia l'illusione di coloro che si credono signori della storia e arbitri del loro destino.

Al contrario, Maria ha posto Dio al centro della propria vita, si è abbandonata fiduciosa alla sua volontà, in atteggiamento di umile docilità al suo disegno d'amore. A motivo di questa sua povertà di spirito e umiltà di cuore, è stata scelta per essere il tempio che porta in sé il Verbo, il Dio fatto uomo. Di Lei, pertanto, è figura la «Figlia di Sion» che il profeta Sofonia invita a rallegrarsi, a esultare di gioia (cfr Sof 3, 14).

Questa sera vogliamo volgere il nostro sguardo a Maria con rinnovato affetto filiale. Tutti abbiamo sempre da imparare dalla nostra Madre celeste: la sua fede ci invita a guardare al di là delle apparenze e a credere fermamente che le difficoltà quotidiane preparano una primavera che è già iniziata in Cristo Risorto. Al Cuore Immacolato di Maria vogliamo attingere questa sera con rinnovata fiducia per lasciarci contagiare dalla sua gioia, che trova la sorgente più profonda nel Signore. La gioia, frutto dello Spirito Santo, è distintivo fondamentale del cristiano: essa si fonda sulla speranza in Dio, trae forza dalla preghiera incessante, permette di affrontare con serenità le tribolazioni. San Paolo ci ricorda: «Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12, 12). Queste parole dell'Apostolo sono come un'eco al *Magnificat* di Maria e ci esortano a riprodurre in noi stessi, nella vita di tutti i giorni, i sentimenti di gioia nella fede, propri del cantico mariano.

PAUSA DI SILENZIO

#### ANTIFONA

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
santa Madre di Dio;  
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

**G.:** Fratelli e Sorelle carissimi, a chiusura di questo mese di Maggio, dedicato alla Vergine Maria, vogliamo rivolgervi a Lei, la Madre intemerata, la Donna della Speranza. Nella nostra vita quotidiana abbiamo bisogno del suo esempio luminoso per combattere ogni giorno e avere sempre la forza di sperare anche contro ogni speranza. Con Lei chiediamo al Figlio suo, Cristo Gesù, di donarci la virtù della Speranza, per non disperarci e per consolare i disperati e riportarli sulla via della pace del cuore.

**G.:** Predisponiamoci all'ascolto. Il Signore attraverso questa lettura vuole parlare ancora una volta alla nostra vita: ascoltiamo!

**Sac.: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (Rm. 12, 9-16)

Fratelli, la carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.

**Let. 1:** Ecco l'icona del cristiano! In questo brano sembra che S. Paolo stia dipingendo la vita e il modo di vivere di ogni battezzato. Ci esorta all'attaccamento al bene e a fuggire il male, ad amarci e a stimarci fraternamente. Come siamo lontani da questa visione. Noi al contrario non perdiamo tempo a togliere la stima, a giudicare male le persone solo per sentito dire.

**Let. 2:** L'Apostolo continua esortandoci ad essere lieti nella speranza, rinvigoriti nella prova, tenaci nella preghiera, solleciti verso chi ha bisogno, premurosi nell'ospitalità. Tutte queste cose si sono pienamente in Maria, donna della speranza, della preghiera, madre dei poveri. È lei che pienamente ha seguito le orme del Figlio e dei suoi insegnamenti, è lei che ci porta al suo figlio e come ai servi a Cana di Galilea, ripete anche a noi: *"Fate quello che vi dirà!"*. Alla scuola di Maria per imparare ad amare anche i nemici, per imparare a benedire tutti anche quelli che ci odiano, per imparare ad amare Gesù come lei lo ha amato.

**Canto.**

#### Intercessioni.

**Sac.:** Rivolghiamoci ora a Dio Padre Nostro perché ci aiuti ad essere buoni cristiani e a vivere secondo il Vangelo come Maria, prima tra i discepoli. Insieme ripetiamo: ***Per Maria donna della Speranza, ascoltaci Signore.***

O Dio, ti preghiamo per il papa Francesco: sostieni il suo cammino e donagli la forza della speranza per governare la tua Chiesa.

O Dio, ti preghiamo per il nostro vescovo Andrea, affinché il suo essere pastore si modelli sull'immagine di Cristo tuo Figlio, Buon Pastore.

O Dio, ti preghiamo per tutte le donne: la loro vita sia ad immagine di Maria, donna della Speranza, per portare a tutta l'umanità il vento del tuo amore.

O Dio, ti preghiamo per tutte le famiglie in crisi: lo sguardo materno di Maria possa essere per loro conforto e la sua intercessione le aiuti ad andare avanti.

O Dio, ti preghiamo per i giovani: spesso sono senza meta e senza di Te, getta luce sul loro cammino e nessuno di essi vada perduto.

O Dio, ti preghiamo per i fidanzati e gli sposi: il loro cammino d'amore sia contrassegnato dalla presenza dello Spirito Santo e dall'amore materno della Vergine Madre.

O Dio, ti preghiamo per i nostri defunti: tu hai sempre conosciuto la loro vita e il loro cuore, adesso che sono passati da questo mondo a Te, dona loro la tua luce di misericordia.

O Dio, ti preghiamo infine per questa nostra comunità, goccia nell'oceano della tua Chiesa: concedile di godere dei frutti della conversione e di crescere nella tua volontà.

**Sac.:** Adesso, fratelli e sorelle, rivolghiamoci a Dio con sentimenti di perdono verso chi ci ha fatto del male e invochiamolo come Padre: **Padre Nostro...**

**Sac.:** In questo inno antichissimo di tradizione orientale sono racchiuse alcune delle più belle espressioni di fede verso la Vergine Maria.

Tutti insieme recitiamo una parte di quest'inno con la stessa fede e riconoscenza:

Ave, o tralcio di santo Germoglio;

Ave, o ramo di Frutto illibato.

Ave, coltivi il divino Cultore;

Ave, dai vita all'Autor della vita.

Ave, Tu campo che frutti ricchissime grazie;

Ave, Tu mensa che porti pienezza di doni.

Ave, un pascolo ameno Tu fai germogliare;

Ave, un pronto rifugio prepari ai fedeli.

Ave, di suppliche incenso gradito;

Ave, perdono soave del mondo.

Ave, clemenza di Dio verso l'uomo;

Ave, fiducia dell'uomo con Dio.

Ave, Sposa non sposata!

(dall' INNO AKATHISTOS)